

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE TOSCANA, IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE E L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DEI DIRITTI DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI E PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUI MINORENNI.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno ..... del mese di ..... presso la sede della Regione Toscana, piazza Duomo 10, Firenze

sono presenti:

per la Regione Toscana, CF/P.Iva 01386030488 rappresentata per la firma del presente protocollo dall'Assessora alle politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale, domiciliata per la carica presso la sede di Regione Toscana in Via T. Alderotti, 50139 Firenze;

per il Tribunale per i Minorenni di Firenze: la Presidente del Tribunale dei Minorenni di Firenze;

per l'Istituto degli Innocenti di Firenze, con sede in Piazza SS. Annunziata, 12 –50122 FIRENZE, CF 80016790489, P.Iva 00509010484, rappresentato per la firma del presente protocollo dalla Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante, domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata;

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Toscana riconosce i diritti sociali di cittadinanza per tutti i minorenni presenti sul territorio della regione e opera per la promozione di interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza volti a prevenire situazioni di difficoltà e a rischio di devianza, anche attraverso il sostegno a progetti e programmi incentrati sulla valorizzazione ed il rafforzamento delle competenze genitoriali;
- la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per i diritti di cittadinanza sociale", e successive modifiche ed integrazioni, reca disposizioni inerenti la promozione dei diritti dei minorenni e la realizzazione di interventi e servizi dedicati a questa fascia di cittadini, nonché alle famiglie anche in situazione di difficoltà;
- la medesima legge regionale 41/2005, all'art. 53, comma 2, lett. d) ricomprende, tra gli interventi e i servizi per i minorenni, anche le azioni conseguenti ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 31, "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza", disciplina la collaborazione tra la Regione Toscana e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Istituto degli Innocenti di Firenze e affida a tale soggetto le funzioni dell'osservatorio sociale regionale minorenni, delle attività di osservazione, raccolta ed elaborazione di dati e informazioni, studio e analisi della condizione di vita dei minorenni e delle problematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie;

- il vigente Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 73 del 09/11/2019, attuativo del PRS 2016 – 2020, che prevede – al punto 2.2.3.2 "Tutela dei bambini e adolescenti" – tra gli obiettivi finalizzati al rafforzamento della rete integrata dei servizi di tutela, l'integrazione di livello istituzionale attraverso la collaborazione tra istituzioni diverse;
- il Programma regionale di Sviluppo - PRS – 2021-2025, approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, contempla il progetto regionale 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali", che nell'Area 5, denominata "Inclusione e Coesione", riconosce il ruolo strategico delle attività per la gestione dei flussi informativi e sono quindi valorizzate le buone pratiche, con particolare riferimento all'area minorenni e alla collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, nell'ambito della L.R. 31/2000;

### **CONSIDERATO CHE**

- la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze hanno sottoscritto in data 27 febbraio 2019 uno specifico Protocollo d'intesa, che ha dato continuità al percorso di collaborazione avviato nel periodo precedente e finalizzato in particolare allo sviluppo di azioni condivise e al consolidamento dei flussi informativi in materia minorile, nell'ottica di sostenere il progressivo miglioramento dei livelli di conoscenza sui fenomeni e valorizzare la sinergia tra le rispettive funzioni istituzionali;
- la Regione Toscana ha attiva una collaborazione istituzionale con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, ai fini dell'attuazione delle previsioni contenute nella legge regionale 31/2000, richiamata in Premessa, e che tale collaborazione si esprime principalmente attraverso la programmazione, la condivisione e la realizzazione delle attività e dei percorsi di lavoro congiunti realizzati attraverso il funzionamento del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art 2, lett. b) della medesima legge;
- attraverso la deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 23/12/2024 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto degli Innocenti di Firenze e che lo stesso, sottoscritto dalle parti, prevede tra gli altri gli obiettivi:
  - la realizzazione, nel quadro delle funzioni dell'Osservatorio sociale regionale di cui all'articolo 40 della l.r. 41/2005, delle attività che riguardano la raccolta, l'elaborazione e la fornitura dati sull'infanzia e l'adolescenza, garantendo supporto documentale, tecnico e scientifico alla regione e alle zone socio-sanitarie/società della salute per quanto riguarda la programmazione di ambito e l'elaborazione del Piano di inclusione zonale (art.29 l.r. 41/2005) in maniera coordinata con il Piano Integrato di Salute (art.21 l.r. 40/2005), con le disposizioni del piano sanitario e sociale integrato regionale vigente e con le linee di programmazione regionali;
  - la collaborazione con Regione Toscana nell'ambito dei protocolli di intesa che interessano il sistema toscano di promozione, prevenzione e protezione dei minorenni;
  - un'azione continua e strutturata di supporto alla conoscenza della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Toscana, di promozione della cultura dei diritti, di sostegno tecnico-scientifico alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione regionale in materia;
- le attività di rilevazione e analisi statistica dei dati connessi alle procedure in materia civile di competenza del Tribunale per i Minorenni di Firenze – realizzate dall'Istituto degli Innocenti nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla citata legge regionale 31/2000 – si sono rivelate nel tempo

particolarmente utili per la migliore comprensione dei diversi aspetti della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nonché a supporto della programmazione e del monitoraggio delle politiche;

- la collaborazione instauratasi tra la Regione Toscana ed il Tribunale per i Minorenni di Firenze si è espressa, oltre che nelle attività statistiche di sistematizzazione e analisi delle banche dati, anche in alcuni percorsi di lavoro condivisi e riguardanti l'analisi delle procedure connesse al diritto di ricerca delle origini da parte degli adottati, l'adozione aperta, le crisi dei percorsi adottivi;
- attraverso la deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 06/03/2023 si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi in materia di sostegno alle donne in difficoltà psicologica e sociale, tutela del parto in anonimato e dei diritti dei minorenni di cui alla DGR 3 settembre 2012, n. 792 e DD 26 settembre 2012, n. 4488 attraverso l'approvazione del documento denominato "Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma Segreta - Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandono traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato";
- il Ministero della Giustizia, con nota del 22/12/2017 indirizzata al Tribunale per i Minorenni di Firenze, ha richiesto l'adeguamento delle modalità di collaborazione di cui al sopracitato Protocollo del 27/02/2019, con particolare riferimento all'esigenza di specificazione delle modalità di interazione con i sistemi informatici dell'Amministrazione della Giustizia, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 32 dello stesso Ministero del 13/10/2017 avente ad oggetto la disciplina delle convenzioni con soggetti diversi da quelli di cui all'art.1, comma 787 della legge 28 dicembre 2015, n. 218;
- in base alla legge 7 aprile 2017, n. 47, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minorenni stranieri non accompagnati" e nelle more della nomina del Garante regionale, l'Autorità nazionale Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha promosso nel corso del 2018 a livello regionale un percorso formativo per aspiranti tutori volontari di minorenni stranieri non accompagnati, con il coinvolgimento della Regione Toscana, del Tribunale per i Minorenni di Firenze e dei servizi sociali territoriali, nell'ottica di sostenere l'implementazione delle procedure operative e degli adempimenti connessi alle funzioni attribuite dalla legge ai diversi soggetti;
- la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze e l'Istituto degli Innocenti di Firenze hanno sottoscritto in data 24 luglio 2024 uno specifico Protocollo d'intesa che ha dato continuità al percorso di collaborazione avviato nel periodo precedente e finalizzato in particolare allo sviluppo di azioni coordinate per il supporto e la promozione della tutela volontaria dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e della tutela sociale dei neo maggiorenni;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Finalità**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Toscana (d'ora in poi denominata Regione), il Tribunale per i Minorenni di Firenze (d'ora in poi denominato Tribunale) e l'Istituto degli Innocenti di Firenze (d'ora in poi denominato Istituto), nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e

regionali, nonché delle relative competenze istituzionali, persegue la finalità di sviluppare forme di collaborazione finalizzate ad attivare percorsi condivisi di scambio e confronto sulle tematiche della promozione e tutela dei diritti dei minorenni, di sviluppo del sistema informativo regionale sui minorenni, di miglioramento dei rapporti con i servizi territoriali, nonché azioni di approfondimento e studio dei fenomeni, a supporto di una più efficace e mirata conoscenza dei fenomeni e programmazione degli interventi, secondo un approccio integrato rispetto al sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

## **Art. 2** **Oggetto**

La collaborazione tra la Regione, il Tribunale e l'Istituto di cui al presente Protocollo d'Intesa ha ad oggetto le seguenti azioni:

1. co-progettazione di percorsi di formazione, aggiornamento e approfondimento rivolti ai servizi territoriali sul quadro normativo e sulle procedure metodologiche ed operative connesse alle tematiche della tutela e protezione dei minorenni, con particolare riferimento alla prevenzione delle diverse forme di disagio e svantaggio familiare e sociale, del sostegno alle funzioni genitoriali, dell'affidamento familiare, dei servizi residenziali per minorenni, dell'adozione nazionale ed internazionale e dei minorenni stranieri non accompagnati;
2. qualificazione e integrazione del sistema informativo regionale sui minorenni attraverso lo sviluppo del progetto per la raccolta ed il trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale, con particolare attenzione ai dati sulle adozioni e sugli affidamenti familiari, descritto nel progetto allegato al presente Protocollo di Intesa;
3. strutturazione di un percorso per il collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali dedicati alla tutela e protezione, per migliorare le procedure operative connotate di particolare urgenza e complessità;
4. supporto alle funzioni istituzionali del Tribunale attraverso la messa a disposizione dei dati e dei sistemi informativi regionali sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla rete dei servizi territoriali, nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione di cui alla citata legge regionale 31/2000 realizzate dall'Istituto degli Innocenti;
5. promozione di iniziative congiunte, progettualità, approfondimenti ed esperienze finalizzate a sostenere il benessere di bambini, adolescenti e giovani e a rafforzare il presidio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in collaborazione con tutte le diverse istituzioni e i servizi interessati sul territorio regionale.

## **Art. 3** **Impegni reciproci**

Per il perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e per l'attuazione delle azioni di cui all'art.2, la Regione, il Tribunale e l'Istituto si impegnano a:

1. promuovere l'integrazione tra i diversi soggetti istituzionali che intervengono, a vario titolo e con compiti diversi, nei percorsi di tutela di bambini, adolescenti e giovani, attraverso le modalità e gli strumenti che le parti concorderanno di volta in volta in relazione alle singole tematiche affrontate e/o ai bisogni specifici rilevati, nonché ad eventuali progetti di particolare interesse per le funzioni istituzionali delle parti;

2. verificare congiuntamente gli eventuali bisogni di approfondimento conoscitivo e/o di aggiornamento formativo sulle tematiche di impegno comune, promuovendo iniziative mirate di indagine e/o occasioni congiunte di confronto ed aggiornamento;
3. individuare e incaricare i propri referenti istituzionali per lo sviluppo e la realizzazione delle attività necessarie a dare attuazione al presente protocollo.

Il Tribunale e l'Istituto si impegnano a collaborare con la Regione ai fini dell'attuazione del progetto per la raccolta ed il trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale e per il percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minorenni – allegato al presente Protocollo, nel rispetto di quanto disposto con la Circolare n. 32 del Ministero della Giustizia del 13/10/2017, avente ad oggetto la disciplina delle convenzioni con soggetti diversi da quelli di cui all'art.1, comma 787 della legge 28 dicembre 2015, n. 218.

La Regione si impegna, nell'ambito del rapporto istituzionale attivato ai sensi della legge regionale 31/2000 con l'Istituto, a mettere a disposizione del Tribunale le pubblicazioni e gli studi realizzati, sulla condizione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie e sulla rete dei servizi in Toscana, nonché a provvedere all'elaborazione e all'analisi delle informazioni e dei dati statistici inerenti i procedimenti in materia civile resi disponibili dal Tribunale, provvedendo alla redazione di specifici report.

La Regione si impegna altresì a verificare congiuntamente con il Tribunale e con il supporto tecnico dell'Istituto la modalità e i livelli di integrazione e accesso ai moduli che compongono il sistema informativo-informatizzato regionale denominato "ASSO-ASMI", nel quadro delle funzioni istituzionali proprie e del Tribunale, nonché nel rispetto delle norme in materia di tutela della riservatezza della privacy e dei dati personali e sensibili.

#### **Art. 4**

#### **Progetto per la raccolta, il trattamento, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione dei dati inerenti i procedimenti del Tribunale in materia civile e per il percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minorenni.**

Le attività previste per la raccolta ed il trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale nonché per il percorso finalizzato al collegamento ed il raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minorenni sono descritte nel Progetto allegato al presente Protocollo.

Il Progetto è realizzato, monitorato e verificato attraverso i percorsi di lavoro e le modalità previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione ed Istituto e quindi attraverso le attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art 2, lett. b) della legge regionale 31/2000.

L'Istituto realizza le attività di cui al comma 1 presso la sede del Tribunale con l'obiettivo di:

- garantire il trattamento informatico dei dati mediante il loro inserimento nel software in dotazione o in altri software successivamente installati;
- organizzare e analizzare i dati in report statistici di cadenza almeno annuale;
- supportare la Regione ed il Tribunale nella strutturazione di un percorso di collaborazione e raccordo operativo e procedurale con i servizi territoriali che si occupano di tutela, con particolare riferimento agli interventi di affidamento ed adozione.

I dati raccolti, oggetto di trattamento informatico, comprendono:

- i dati provenienti dalle banche dati e dai sistemi informatici della cancelleria civile;
- i dati contenuti in schede di resoconto/reportistica trasmesse periodicamente, con cadenza anche infrannuale, dal Tribunale al Ministero della Giustizia e/o ad altri soggetti di natura istituzionale.

Su richiesta specifica del Tribunale, al fine di approfondire bisogni conoscitivi connessi alle proprie funzioni, potranno essere trattate anche altre tipologie di dati in coerenza con i contenuti oggetto del presente Protocollo, ai sensi della normativa sulla privacy.

Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1 le parti si impegnano ad individuare nel periodo di vigenza dell'accordo - relativamente all'obiettivo della raccolta e del trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale - un operatore esperto tra quelli impiegati nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza.

L'operatore di cui al punto precedente svolge la propria attività presso gli uffici del Tribunale rispettando i requisiti descritti all'articolo 5.

L'operatore dedicato alla raccolta ed al trattamento informatico di dati è impegnato per una periodicità settimanale, concordando con il Tribunale stesso il calendario degli accessi.

Eventuali variazioni sul calendario degli accessi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da parte del Tribunale.

#### **Art. 5**

#### **Requisiti per l'attività presso gli uffici del Tribunale**

Per la messa a disposizione del personale di cui all'articolo 4, comma 6, l'Istituto assicura il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) l'insussistenza di oneri, neppure indiretti, a carico del Tribunale;
- b) la copertura assicurativa INAIL e di responsabilità civile verso terzi;
- c) l'impossibilità della costituzione di alcun rapporto di lavoro, ne' subordinato ne' autonomo con il Tribunale;
- d) impiegare personale in possesso delle qualità morali e di condotta previsti dall'art. 35 del d. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- e) l'impegno, per iscritto, a garantire, da parte del personale impiegato, la riservatezza delle informazioni acquisite presso gli uffici del Tribunale, nonché degli atti e dei documenti eventualmente trattati, anche nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- f) l'utilizzo di sistemi o apparecchiature informatiche fornite dal Tribunale, secondo il modulo organizzativo dallo stesso individuato che dovrà comunque garantire il corretto utilizzo dei registri informatici di cancelleria, con particolare riferimento all'inserimento dei dati in essi richiesti.

#### **Art. 6**

#### **Disponibilità e diffusione dei dati**

I dati derivanti dall'attuazione degli obiettivi e dalla realizzazione delle attività descritte all'articolo 2, nonché dalla realizzazione del progetto allegato al presente Protocollo, sono resi disponibili in forma strettamente anonima, nel pieno rispetto della tutela della riservatezza e del segreto d'ufficio

nonché della specifica normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati raccolti sono oggetto di analisi condivisa tra la Regione e Tribunale, con il supporto tecnico dell'Istituto.

Gli appositi report statistici sono a disposizione sia della Regione che del Tribunale e resi fruibili al sistema dei servizi territoriali integrati.

L'Istituto, nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza, cura la pubblicazione e la diffusione, anche attraverso l'utilizzo del sito istituzionale.

### **Art. 7** **Trattamento dati personali**

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Atto aggiuntivo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a) tipologia dei dati personali: dati provenienti dalle banche dati e dai sistemi informatici della cancelleria civile, coppie richiedenti adozione e coppie adottive e adottati;
- b) tipologia del formato dei dati: file excelles, testo, immagini.

Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che le misure di sicurezza adottate al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Atto aggiuntivo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

I dati e le informazioni raccolte dall'Istituto nelle varie fasi di lavoro saranno resi disponibili alla Regione in forma strettamente anonima e aggregata, nel pieno rispetto della tutela della riservatezza sancita dalla specifica normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

### **Art. 8** **Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata a decorrere dalla data di sottoscrizione con termine al 31/12/2026.

### **Art. 9** **Oneri**

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri aggiuntivi a carico delle parti.

Ai costi connessi agli impegni della Regione si provvede nell'ambito della programmazione operativa del Centro regionale di documentazione su infanzia e adolescenza, in attuazione della legge regionale 31/2000 di cui alla sopra richiamata Delibera di Giunta regionale n.1611 del 23/12/2024.

Letto, sottoscritto e firmato

Firenze,

PER LA REGIONE TOSCANA

L'Assessora alle politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

PER IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE

La Presidente del Tribunale dei Minorenni di Firenze

PER L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

La Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante

**Progetto per la raccolta, il trattamento, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione dei dati inerenti i procedimenti del Tribunale per i minorenni di Firenze in materia civile e per l'attivazione e lo sviluppo di un percorso finalizzato al collegamento ed al raccordo tra Tribunale e servizi territoriali di tutela dei minorenni.**

**anni 2025-2026**

### **Oggetto**

Il presente progetto costituisce allegato al Protocollo di intesa per le annualità 2025-2026 sottoscritto tra Regione Toscana, Tribunale per i Minorenni di Firenze e Istituto degli Innocenti (d'ora in poi "Protocollo di Intesa") ed ha per oggetto la realizzazione di attività di raccolta e trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale.

### **Piano di attività**

L'Istituto degli Innocenti realizza le attività in oggetto presso la sede del Tribunale con l'obiettivo di garantire il trattamento informatico dei dati mediante il loro inserimento nel software in dotazione o in altri software successivamente installati, nonché organizzare e analizzare i dati in report statistici di cadenza almeno annuale.

Le attività che compongono il piano, sono meglio descritte come di seguito:

- **raccolta e trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale**

In riferimento al punto sopraindicato si prevedono le seguenti azioni:

- ✗ acquisizione delle pratiche relative ai procedimenti civili che riguardano le domande, le coppie e i minorenni;
- ✗ immissione dei dati nei sistemi informativi messi a disposizione dal Ministero di Giustizia al Tribunale per i Minorenni;
- ✗ estrazione periodica dei dati immessi, rigorosamente in forma anonima;
- ✗ analisi attraverso realizzazione di tavole di sintesi e grafici;
- ✗ commento statistico dei dati sintetizzati nelle tavole e grafici.

I dati raccolti, oggetto di trattamento informatico, comprendono:

- ✘ i dati provenienti dalle banche dati e dai sistemi informatici della cancelleria civile;
- ✘ i dati contenuti in schede di resoconto/reportistica trasmesse periodicamente, con cadenza anche infrannuale, dal Tribunale al Ministero della Giustizia e/o ad altri soggetti di natura istituzionale.

Su richiesta specifica del Tribunale, al fine di approfondire bisogni conoscitivi connessi alle proprie funzioni, potranno essere trattate anche altre tipologie di dati in coerenza con i contenuti oggetto del presente Protocollo, ai sensi della normativa sulla privacy.

L'analisi e l'approfondimento delle banche dati permetterà un'analisi dei fenomeni minorili e di multiproblematicità familiari a vario titolo: fenomeni che si ritiene importante approfondire sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. In tal senso sarà possibile realizzare brevi report annuali in grado di restituire un profilo di sintesi delle situazioni sopra indicate.

Per la realizzazione delle attività di cui sopra, l'Istituto degli Innocenti mette a disposizione, nel quadro programmatico definito per le attività del Centro Regionale di Documentazione sull'Infanzia e l'Adolescenza di cui alla legge regionale 31/2000 - relativamente all'obiettivo della raccolta e del trattamento informatico di dati del settore civile del Tribunale - un operatore esperto tra quelli impiegati nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza.

L'operatore di cui al punto precedente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo di Intesa, svolge la propria attività presso gli uffici del Tribunale dei Minorenni di Firenze.

L'operatore dedicato alla raccolta ed al trattamento informatico di dati è impegnato con cadenza settimanale. La presenza dell'operatore di cui sopra presso gli uffici del Tribunale si realizza concretamente all'interno di un calendario di accessi preliminarmente elaborato e autorizzato dal Tribunale stesso; allo stesso modo, eventuali variazioni sul calendario degli accessi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati da parte del Tribunale.

### **Monitoraggio e verifica**

Il Progetto è realizzato, monitorato e verificato nell'ambito dei percorsi previsti dal Protocollo di Intesa, nonché attraverso i percorsi di lavoro e le modalità previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione ed Istituto e quindi attraverso le attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art 2, lett. b) della legge regionale 31/2000.